



VERBALE
ASSEMBLEA GENERALE FORUM MULTISTAKEHOLDER PER LA CSR

c/o Confartigianato Vicenza
via E. Fermi, 134 Vicenza
23 settembre 2013

A seguito della convocazione dell'Assemblea Generale del Forum Multistakeholder CSR, i rappresentanti della stessa si sono riuniti presso la sede di Confartigianato Vicenza, al fine discutere il seguente ordine del giorno:

- presentazione del progetto interregionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa"
- illustrazione della proposta di indicatori per la valutazione della responsabilità sociale e ambientale e la sostenibilità delle imprese, elaborata nell'ambito del suddetto progetto
- idee per la prosecuzione del Progetto CSR Veneto
- varie ed eventuali.

L'incontro inizia alle **ore 10.50** circa.

Relatori (in ordine di intervento)

Elena Donazzan, *Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro*

Santo Romano, *Commissario straordinario per la formazione, l'istruzione ed il lavoro*

Giovanni Lombardo, *Università di Genova*

Valentina Montesarchio, *Vice Segretario Generale Unioncamere del Veneto*

Presenti

Unioncamere del Veneto: Irene Gasperi

Direzione Formazione Regione Veneto: Lara Lupinc, Giordana Di Lorenzo.

Adiconsum	Mario Carollo
AICQ TV	Erika Faresin
Altraimpresa Venezia	Fernando Ferrazzi Giuseppe Greppi
Altraimpresa Vicenza	Graziano Franzoni
ANCE Veneto	Mattia Milani
CCIAA Treviso	Antonio Biasi
CCIAA Vicenza	Marisa Cacciavillan Daniele Savio
CISL Veneto	Elisa Ponzio
CNA Veneto	Andrea Polelli
Federclai	Luca Frascari
Fondazione Opera Monte Grappa	Vittorio Baroni Don Roberto Trevisan
Laboretica	Simone Griggio
Lega Cooperative Veneto	Enrico Guerra
Provincia di Padova	Fiorenza Menegazzo
Veneto Responsabile	Maurizio Padovan
Venezia Opportunità	Alessandro Cabassi



In data 23/09/2013 alle ore 10,50 presso la sede di Confartigianato Vicenza si è tenuta la quarta Assemblea Generale del Forum Multistakeholder per la CSR.

L'incontro, moderato dal dott. Santo Romano, Commissario straordinario per la formazione, l'istruzione ed il lavoro, si è articolato come da programma negli interventi dei rappresentanti della Regione del Veneto, di Unioncamere del Veneto e del prof. Giovanni Lombardo, lasciando poi spazio agli intervenuti all'Assemblea.

L'Ass. **Donazzan** saluta i partecipanti all'Assemblea e ricorda che la finalità dell'incontro è il confronto a livello regionale sul set di indicatori per la valutazione della responsabilità sociale e ambientale e la sostenibilità delle imprese, elaborata nell'ambito del progetto interregionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa". L'Assessore riassume la genesi dei requisiti che vedono la loro origine nel lavoro portato avanti da Regione e Unioncamere del Veneto fin dal 2006, con la nascita del Progetto CSR Veneto, il cui obiettivo era misurare la CSR che è per definizione un mondo senza perimetro in cui convivono aspetti sociali, di relazioni industriali e con il territorio. L'Assessore ricorda che il progetto interregionale di cui è capofila la Regione del Veneto assieme alla Liguria, con la partecipazione di altre 11 Regioni e di tre Ministeri (MISE; MLPS e MiPAAF) ha voluto partire dal basso per la messa a punto dei requisiti, elaborati in un processo condiviso che ha tenuto conto delle buone pratiche di tutti i territori. L'Assessore lascia poi la parola al dr. Romano.

Il dott. **Romano** con il supporto delle slide (v. ALL. 1) presenta il progetto interregionale e il set degli indicatori, partendo dai principali risultati del Progetto CSR Veneto e realizzando un confronto tra gli indicatori del progetto interregionale e quelli elaborati a livello regionale. Tra i principali risultati del Progetto ricorda innanzitutto il lavoro fatto per l'elaborazione e la sperimentazione della griglia di autovalutazione da cui sono scaturite 5 nuove griglie suddivise per settore, più due questionari dedicati alle micro imprese e alle cooperative sociali. Ricorda ai presenti il risultato ottenuto con il bando regionale per la realizzazione di Politiche Attive - Modalità a sportello, il primo bando che concede una premialità aggiuntiva ai progetti cui partecipano imprese socialmente responsabili. Il dott. Romano sottolinea che anche se attualmente i requisiti collegati al bando sono dati dalla griglia regionale, essa verrà sostituita dai requisiti validati nell'ambito del progetto interregionale. Sottolinea inoltre l'esperienza particolarmente positiva del Progetto Scuole & CSR che ha visto una grande e soprattutto entusiasta partecipazione degli istituti coinvolti. Infine ricorda in sintesi le osservazioni emerse dall'ultima Assemblea Generale del Forum relativamente alle griglie di autovalutazione e come esse siano state accolte dai nuovi requisiti. Passa poi a illustrare finalità, obiettivi e azioni del progetto interregionale e infine confronta brevemente alcune caratteristiche delle griglie venete e dei nuovi requisiti, sottolineando i miglioramenti apportati da queste ultime, in particolare l'approccio orientato al futuro, la soglia più bassa e la presenza di un software per il calcolo del punteggio. Lascia poi la parola al prof. Lombardo perché approfondisca gli aspetti più tecnici del set di requisiti.

Il prof. **Lombardo** spiega che l'obiettivo del gruppo di lavoro che ha elaborato il set di requisiti era quello di riunificare gli indicatori già presenti nelle diverse regioni italiane anche per venire incontro alle esigenze degli imprenditori che hanno sedi in diverse regioni e che in ognuna dovevano fare riferimento a una definizione di responsabilità sociale diversa. Il prof. Lombardo si sofferma in particolare su due slide (COSA È e A COSA SERVE ved. ALL 2) per illustrare all'Assemblea le caratteristiche del set di requisiti. Spiega che il set di requisiti è uno strumento a disposizione delle Regioni che hanno autonomia in materia di responsabilità sociale e che quindi possono declinare la piattaforma in base alle proprie esigenze. Porta ad esempio una Regione che può decidere di attribuire un peso maggiore a determinati indicatori a seconda delle caratteristiche di un bando di appalto. Sottolinea come il set derivi da un'esigenza espressa dalle Regioni stesse e sistematizzi gli



standard esistenti. In particolare si complimenta con la Regione Veneto perché la griglia di autovalutazione da essa elaborata è molto vicina al modello finale essendo già suddivisa per settori, dimensioni e ambiti di stakeholder.

Ricorda che l'obiettivo dei requisiti è quello di inserire la responsabilità sociale nella strategia competitiva di un'impresa, superando il concetto di RSI come azione di beneficenza o come greenwashing. Le Regioni potranno utilizzare i requisiti per erogare incentivi, bandire premi (preferibili agli incentivi per evitare l'effetto "spiazzamento" che spinge a entrare nel mercato le imprese meno etiche) e a supporto delle gare d'appalto (a questo proposito ricorda il decreto legge uscito a maggio che prescrive che almeno il 50% degli appalti pubblici siano integrati da criteri sociali). A questo proposito è strumentale la presenza, per le imprese piccole e medie, degli indicatori di settore che servono a individuare gli aspetti specifici a cui è importante che un'impresa adempia.

Mostra poi all'Assemblea un esempio di scheda dei requisiti, scorrendo i diversi ambiti. Sottolinea che per ogni ambito è presente una riga vuota che l'impresa può riempire con azioni/indicatori specifici alla sua realtà adattando ulteriormente lo strumento alle proprie esigenze. Ricorda infine che per ogni ambito è necessario realizzare almeno un'azione, coerentemente con la logica sottostante allo strumento che vede la responsabilità sociale come una strategia globale dell'impresa che non può quindi riguardare solo alcuni ambiti. Per concludere sollecita domande e osservazioni dell'assemblea.

La dott.ssa **Montesarchio** con il supporto delle slide (ved. ALL 3) illustra le idee per la prosecuzione del Progetto CSR Veneto, spiegando che, sulla base dei risultati delle due precedenti convenzioni ci si è concentrati su due focus: i giovani (istituti superiori e università) e le imprese. Per quanto riguarda i giovani, buoni spunti sono derivati dal concluso progetto Scuole & CSR, che ha ottenuto grande interesse, decidendo di affiancare la diffusione dei principi della responsabilità e della sostenibilità con quelli dell'auto imprenditorialità, anche seguendo la vocazione camerale al supporto della nuova impresa. La dott.ssa Montesarchio illustra brevemente le azioni progettate con le scuole: formazione e-learning, concorso per l'elaborazione di un business plan e business game. Proprio gli sportelli Nuova Impresa del sistema camerale potranno essere di supporto nelle attività pianificate di formazione e nella realizzazione del concorso per la presentazione di un business plan che comprenda elementi di sostenibilità.

Per quanto riguarda le imprese la dott.ssa Montesarchio spiega come l'obiettivo sia quello di proseguire la formazione, visti i positivi risultati delle precedenti Convenzioni e aiutare le imprese a mettersi in rete, attraverso la creazione, già sperimentata positivamente in altre aree, di un "club delle imprese responsabili". Illustra inoltre l'idea di creare quello che è stato definito un CSR MATCHING, sull'esempio del programma europeo *Erasmus per giovani imprenditori* che, spiega brevemente la dott.ssa Montesarchio, si occupa di creare scambi tra imprenditori affermati e nuovi imprenditori. La dott.ssa Montesarchio illustra infine alla platea la nuova legge regionale "Misure per garantire la qualità dei prodotti e dei servizi ed adozione del marchio di qualità con indicazione d'origine "Qualità Veneto" a tutela della competitività delle imprese regionali, nazionali e UE di qualità e responsabili. Spiega che la legge prevede tra i requisiti quelli di responsabilità sociale che in futuro potranno integrare quelli del progetto interregionale. Anche la dott.ssa Montesarchio, per concludere, sollecita osservazioni e suggerimenti sulle attività proposte per la prosecuzione del Progetto CSR Veneto.

Il dott. **Biasi** della CCIAA di Treviso chiede se per il calcolo del punteggio ogni risposta positiva corrisponda a 1 o se sia stata pensata una ponderazione e se il risultato della compilazione viene pubblicato su un database consultabile. Infine esprime perplessità relativamente alla soglia minima molto bassa.

Il prof. **Lombardo** risponde che la ponderazione del punteggio dipende dalle esigenze delle singole Regioni, come anche la pubblicazione dei risultati su un database pubblico. Per quanto riguarda la soglia bassa spiega che la logica sottostante è quella di fare entrare nel circuito della sostenibilità un numero maggiore di imprese.



REGIONE DEL VENETO



Unioncamere
Veneto



Andrea **Polelli** di CNA Veneto si complimenta con il gruppo di lavoro per quanto fatto condividendo la decisione di abbassare la soglia e di creare schede specifiche per dimensione e settore, in modo da avvicinare maggiormente gli indicatori alla realtà delle imprese, evitando il rischio che la CSR sia appannaggio solo delle grandi aziende. Suggerisce, inoltre di tenere conto delle buone prassi internazionali e il prof. Lombardo lo rassicura del fatto che il gruppo di lavoro è a conoscenza anche di queste.

Don Roberto **Trevisan** della Fondazione Monte Grappa suggerisce di tenere in considerazione la disponibilità dei centri di formazione professionali del Veneto a collaborare per, per la diffusione dei requisiti e del tema della RSI in generale presso le imprese, le comunità montane e tutti i soggetti con i quali i CFP fanno rete. Propone di introdurre i principi della RSI nei percorsi di studi valutabili in sede di esame finale.

Il dr. **Romano** risponde che terrà conto dei suggerimenti, sempre considerando che i profili professionali che escono dagli istituti siano omogenei in tutto il territorio nazionale.

Graziano **Franzoni** di Altraimpresa Vicenza chiede se le schede siano modificabili nel tempo e diano la possibilità alle imprese di realizzare confronti intertemporali sulla propria responsabilità sociale e il prof. Lombardo dà risposta affermativa.

Segue la conferenza stampa convocata dall'Assessore per presentare il progetto interregionale e le idee per la prosecuzione del Progetto CSR Veneto.

L'incontro termina **alle 12.30** circa